

LA COMMISSIONE: ATTENZIONE ANCHE SUGLI APPALTI EXPO E FIERA

L'Antimafia indaga su Corsico

“La giunta è a rischio scioglimento”

La commissione Antimafia torna ancora una volta in una delle «regioni più problematiche da punto di vista delle infiltrazioni. La quarta in Italia - spiega il presidente dell'Antimafia Rosy Bindi - per radicamento del clan dopo Sicilia, Campania e Calabria». Tra le audizioni, quella del sindaco di Corsico, amministrazione che aveva dato il proprio patrocinio a un evento organizzato da uomini vicini ai clan. E che ora rischia il commissariamento.

SANDRO DE RICCARDIS A PAGINA V



Rosy Bindi e Claudio Fava

Faro dell'Antimafia

“Il Comune di Corsico a rischio scioglimento”

La Commissione ha ascoltato il sindaco Errante sul caso della festa organizzata da uomini dei clan: “Troppa opacità”

Attenzione anche ai business degli appalti come successe per Expo e nella vicenda Fiera

SANDRO DE RICCARDIS

PER la quarta volta in una legislatura, la commissione parlamentare Antimafia torna in una delle «regioni più problematiche da punto di vista delle infiltrazioni». In quella Lombardia che, spiega il presidente dell'Antimafia Rosy Bindi, è ormai «la quarta regione in Italia per radicamento del clan dopo Sicilia, Campania e Calabria».

I commissari dell'Antimafia, tra cui il vicepresidente Claudio Fava e i membri lombardi Franco Mirabelli e Lucrezia Ricchiuti, hanno portato a termine ieri un'ispezione nel carcere di Opera, nell'area riservata ai detenuti al 41-bis, poi hanno proceduto all'audizione dei vertici delle agenzie investigative lombarde. «Il faro su questa regione è

sempre acceso», ha dichiarato Bindi, che oggi sarà con gli altri parlamentari in Statale per inaugurare il primo “Dottorato di ricerca sulla lotta alla criminalità organizzata”.

Un faro che resta puntato sui grandi business degli appalti, come le infiltrazioni della ‘ndrangheta nell’assegnazione dei lavori milionari di Expo o nei subappalti in Fiera Milano, conquistati dai clan di Cosa Nostra. «Questi capitoli restano sempre aperti», ha assicurato la presidente.

Ma l'attenzione di questa nuova visita resta concentrata sulle contaminazioni della vita pubblica nei comuni dell'hinterland. È stato sentito il sindaco di Corsico, Filippo Errante, chiamato a chiarire modalità e ragioni della concessione del patrocinio al “Festival dello stocco di Mammola”, organizzato da esponenti della famiglia Musitano, con il nome di uomini dei clan calabresi accanto a quelli di rappresentanti delle istituzioni, come il sindaco e un paio di

assessori, sui manifesti che pubblicizzavano l'iniziativa.

Una «sponsorizzazione della ‘ndrangheta», l'ha definita Rosy Bindi. «Nelle dichiarazioni del sindaco, abbiamo colto passaggi di estrema opacità - ha sottolineato Claudio Fava - È grave che alla richiesta di chiarimenti su com'è nato il patrocinio di un'amministrazione a un soggetto privato, Errante non abbia saputo darci una spiegazione». E ora dal primo cittadino, i commissari si aspettano atti concreti. «Il sindaco deve dimostrare di aver rotto ogni rapporto con chi ha reso possibile quella situazione - chiede il sena-



tore Franco Mirabelli - . C'è un solo modo: individuare gli assessori coinvolti e rimuoverli». Senza un atto chiaro, la commissione preannuncia un intervento della prefettura, che potrebbe concludersi anche con il commissariamento: una «commissione di accesso che porti avanti un'istruttoria e chiarisca quali regolarità sono state commesse».

Ma non è solo la realtà di Corsico a preoccupare. Altri comuni sono sotto il monitoraggio dell'Antimafia. Comuni come Melegnano, Cisliano, Sedriano, Tribiano. Realtà, alcune già travolte dalle inchieste della dire-

zione investigativa antimafia, altre dove si rafforzano i segnali di un controllo del territorio da parte dei clan, non solo italiani. C'è il caso di Cisliano a pochi chilometri dal primo comune sciolto per mafia in Lombardia, Sedriano. «A Cisliano si registrano minacce per chi chiede le dimissioni dell'assessore Glauco Spadoni, intercettato mentre avvistava uomini del clan Valle di essere osservati» durante le indagini. O Melegnano, dove è la Confcommercio a denunciare «le infiltrazioni nei mercati comunali anche di clan stranieri in grado di condizionare l'amministrazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

L'ISPEZIONE

La commissione Antimafia si è recata al carcere di Opera, dove sono reclusi i detenuti di criminalità organizzata, soggetti al regime di massima sicurezza

L'AUDIZIONI

Oltre ai vertici delle agenzie investigative, ascoltato il sindaco di Corsico, per il caso della sagra organizzata nel comune da esponenti dei clan

L'UNIVERSITÀ

Oggi la Commissione sarà all'università Statale per partecipare all'inaugurazione del primo Dottorato di ricerca sulla lotta alla criminalità organizzata

L'ALLARME DEL PROCURATORE

Greco: "Organici ridotti, lo Stato ci lascia soli"

«Lavoriamo in emergenza, lo Stato non ci aiuta». A lanciare un nuovo allarme è il capo della procura, Francesco Greco, in un'intervista rilasciata a *Famiglia Cristiana*. Greco, in particolare, esprime preoccupazione per le scoperture di organico: «A Milano mancano i mezzi e lo Stato appare disinteressato. In procura manca oltre il 40% di personale amministrativo, circa il 16% dei magistrati e ci sono tre procuratori aggiunti su otto nella città che ha il numero più alto di notizie di reato e il numero più alto di stranieri e di società residenti. Siamo preoccupati perché Milano», città che «definisce a ben organizzata e sicura».

«È il motore dello sviluppo italiano e uno dei principali obiettivi del terrorismo islamico». In tema di sicurezza, il procuratore capo sottolinea che «ci deve confortare la professionalità delle nostre forze dell'ordine all'avanguardia nel mondo sia per il controllo del territorio sia per la capacità di prevenire». I reati di strada «sono in calo - rileva - ma ritengo che come ufficio ci dobbiamo impegnare e stiamo avviando una convenzione con il Comune, perché le vittime più vulnerabili dei reati, donne, minori, anziani, vittime di truffe e di aggressioni varie, non abbiano più a sentirsi sole».

©RIPRODUZIONE RISERVATA